



AL SIG. MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, SEN. ALTERO MATTEOLI,
PIAZZALE DI PORTA PIA, 1 - 00198 ROMA (FAX 0644267283)

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
Direzioni Generali: 1. Affari Generali e Affari Generali

AL SIG. CAPO DI GABINETTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE, DOTT. CLAUDIO LAFOLLA,
PIAZZALE DI PORTA PIA, 1 - 00198 ROMA (FAX 0644267370)

11 MAG 2009

AL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
DOTT. ALBERTO MIGLIORINI

VIA NOMENTANA, 2
00161 - ROMA

SEGRETERIA

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione – Personale ex Rid

Con l'art. 2, comma 170 e seguenti, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con legge 24 novembre 2006, n. 286, il personale e le funzioni del Rid (*Registro italiano dighe*) sono stati trasferiti al Ministero delle infrastrutture con la specifica finalità di assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'attività della stessa struttura, cui sono attribuite fondamentali funzioni di controllo tecnico delle dighe di livello nazionale.

L'art. 2, comma 175, dello stesso D.L. prevede in particolare che **"Il personale attualmente in servizio presso il Registro italiano dighe conserva lo stato giuridico ed economico in godimento"**.

Le procedure normalmente adottate prevedono una fase di equiparazione delle professionalità prima dell'assorbimento effettivo del personale. Nel caso specifico tale inquadramento può essere effettuato solo dopo la riqualificazione giuridica e economica spettante al personale transitante nei ruoli del Ministero ai sensi di due accordi sindacali siglati (13.06.2007 e 9.04.2008) e la definizione delle tabelle di equiparazione dai comparti di provenienza (Ricerca e Presidenza del Consiglio) a quello di destinazione (Ministeri).

Per tali ragioni il semplice inquadramento del personale, in assenza degli adempimenti sopra descritti, produce e consolida un gravissimo danno sul piano giuridico ed economico in palese violazione del dettato legislativo.

Va, inoltre, evidenziato che le strutture centrali e periferiche dell'ex Rid, che alla data di assorbimento al Ministero mantenevano una soglia di operatività adeguata, manifestano attualmente forti difficoltà nel garantire l'attività di controllo, anche e soprattutto in presenza di forti sollecitazioni dovute ad eventi improvvisi quali la recente crisi dovuta al sisma in Abruzzo, che potrebbe subire sospensioni per ragioni obiettive, e che legittima una riflessione sull'attuale collocazione del Rid nel Ministero piuttosto che in una struttura autonoma (quale potrebbe essere un'Autorità indipendente) o in una struttura più strettamente collegata con le attività di Protezione civile.

In attesa di un cortese rapido riscontro si ribadisce che ad oggi il dettato di legge che prevedeva il mantenimento del trattamento giuridico ed economico in godimento non è stato rispettato, dando luogo oltre che ad una forte conflittualità interna, che ha già portato alla proclamazione dello stato di agitazione del personale stesso, anche a uno scontato contenzioso di imprevedibili dimensioni.

Per tali ragioni le OO.SS. firmatarie proclamano lo Stato di Agitazione di tutto il personale ex RID.

Roma, 11 maggio 2009

FP CGIL
De Angelis, Francesca
CISL/FP
SC. Ute
UIL PA
ARRIVO

